

VERONA

Progetto e testo di Humusstudio,
FG&P e Massimo Donisi

BORGO BARDOLINO



Borgo Bardolino è molto più di un luogo o di un paesaggio: è la storia avvincente che, dal 1643, entra in questi luoghi e trasforma questo paesaggio operoso e fertile in uno scrigno di bellezza. Oggi Borgo Bardolino, restaurato e aperto alla città, è la storia di una riscoperta da parte della cittadina affacciata sul Lago di Garda di un brano del suo tessuto storico più antico. È l'omaggio contemporaneo alla storia e alle vestigia di un tempo passato, ed è anche l'evocativa riproposizione di uno spazio in cui ritrovare la dimensione umana del vivere collettivo, in un luogo dove memoria e futuro si fondono senza smarrirsi.

Borgo Bardolino is much more than just a place or a landscape; it's four centuries of history and tradition that began transforming the fertile land into a cultivated landscape of great beauty in the 1600s. Today Borgo Bardolino, restored and open to the public, offers a glimpse of history and a chance to explore a real 'borgo' in the famous landscape overlooking Lake Garda. The town is a contemporary salute to the past, showcasing the legacy of its tradition; it's also the evocative redesign of a space created for collective living on a human scale, a place in the present where the past and future blend in harmony.



Nella pagina precedente: il monumentale ingresso con portale dorico incorniciato da due cipressi secolari e l'insegna "Borgo Bardolino". Qui, a lato: restauro della facciata di piazza Guerrieri e quella di via San Martino.

RIGUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E URBANISTICA DELLE EX CANTINE GUERRIERI RIZZARDI

Il progetto Borgo Bardolino nasce dalla volontà di aprire alla città di Bardolino una delle proprietà private più importanti, a oggi rimaste sempre "nascoste" all'interno dei cancelli storici della famiglia Guerrieri Rizzardi. Un intervento che connette due brani di città che fino a ora non comunicavano, permettendo a turisti e cittadini di raggiungere il lago attraverso un bellissimo parco, ammirando l'insieme di edifici secolari che compongono la tenuta.

LA STORIA

L'azienda agricola Guerrieri Rizzardi - realtà imprenditoriale nata ufficialmente nel 1913 dall'unione tra i conti Guerrieri, proprietari di una secolare tenuta con vigneti e di una nota cantina nel Bardolino, e i conti Rizzardi, presenti nel territorio sin dal 1649 con numerosi vigneti e con la cantina a Pojega di Negrar in Valpolicella - ha da sempre conservato la propria sede nel centro storico di Bardolino, a margine della



Andrea Ludovico Borri - Humusstudio Studio di architettura con sede a Milano fondato nel 2001 da Andrea Ludovico Borri, architetto che si occupa di progetti architettonici a diverse scale mantenendo uno sguardo attento a un design su misura che soddisfi le prerogative di ogni commissione. La solidità delle sinergie tra team e partner consente di affrontare con entusiasmo l'intero processo creativo nel rispetto di ogni materiale, contesto e storia dei luoghi.



Filippo Giustiniani - FG&P Ingegnere, è attivo nel campo della progettazione architettonica fin dal 1995, anno in cui ha iniziato a dedicarsi in prima persona alla conservazione e valorizzazione degli edifici di pregio. Nel 2000 lo studio si amplia e viene costituita la srl "FG&P". Da allora lo studio ha firmato progetti architettonici, paesaggistici e di interior design, ma soprattutto si è focalizzato su interventi di restauro del patrimonio storico e artistico.

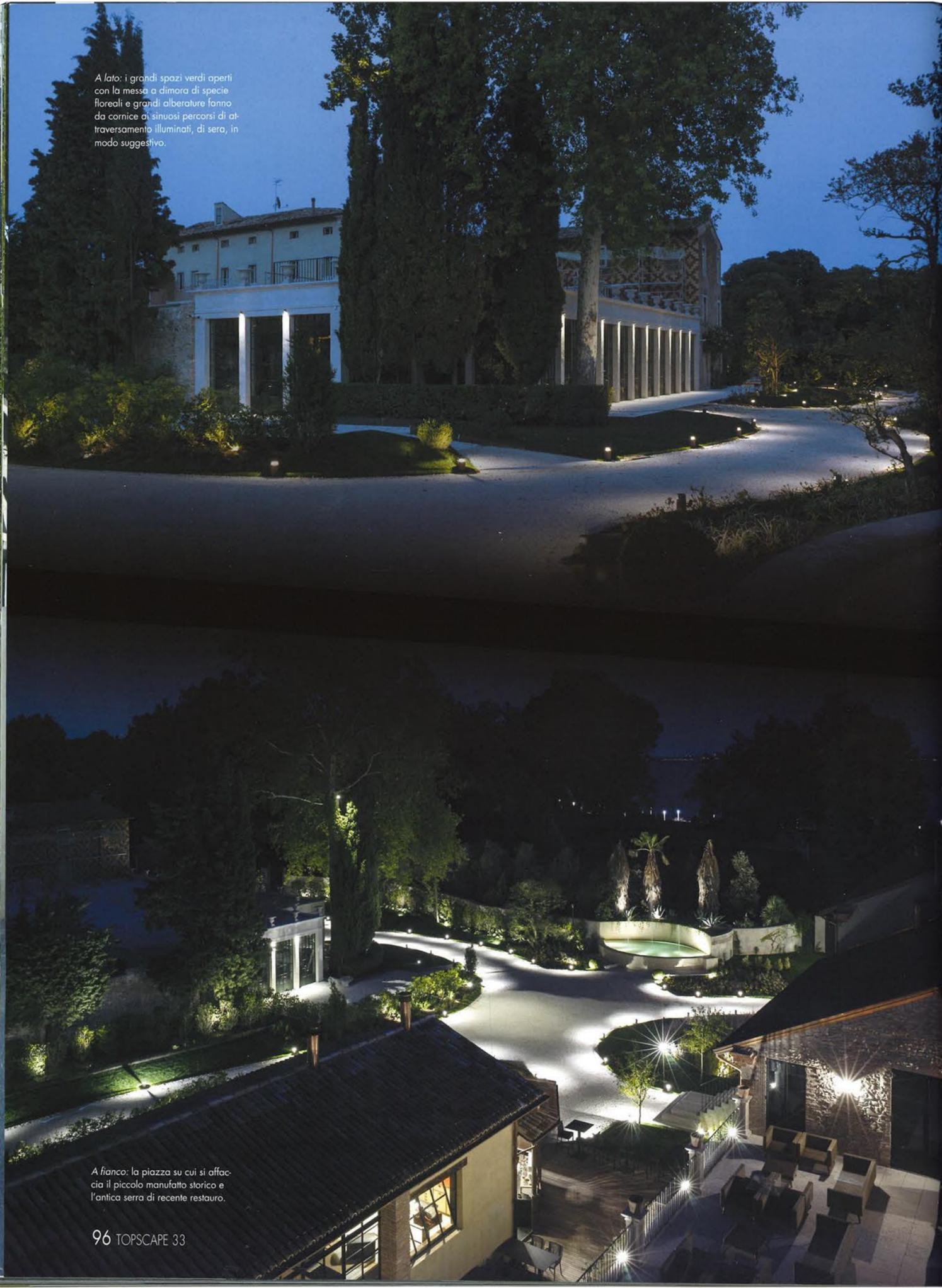


Massimo Donisi Laureato in Architettura al Politecnico di Milano, dal 1995 opera nel campo del restauro dei beni culturali, della riqualificazione dell'esistente e di nuova progettazione insieme all'architetto Piero Manfrin. Appassionato di storia dell'architettura, dal 1994 è vicepresidente del Centro Documentazione Storia Valpolicella e socio attivo nella stesura di saggi e nell'organizzazione di convegni su paesaggio e storia locale.



A lato: la terrazza del ristorante.

A lato: i grandi spazi verdi aperti con la messa a dimora di specie floreali e grandi alberature fanno da cornice ai sinuosi percorsi di attraversamento illuminati, di sera, in modo suggestivo.



A fianco: la piazza su cui si affaccia il piccolo manufatto storico e l'antica serra di recente restauro.

villa e del parco di famiglia. Nel 2012 viene inaugurata una nuova struttura operativa atta a ospitare il trasferimento e l'implementazione aziendale, e la famiglia Rizzardi decide così di aprire al pubblico gli antichi spazi della storica sede cittadina della cantina. L'ambizioso progetto si pone l'obiettivo di creare una commistione tra spazio pubblico e privato che metta a sistema l'asse di via San Martino, strada tra le più frequentate che conduce dal centro storico al lungolago, via Verdi e piazzetta Agostino Guerrieri, permettendo così ai cittadini e ai visitatori di passeggiare immersi nel verde del parco circondati dagli storici edifici di famiglia fino a ora sconosciuti ai più. Accedendo dal monumentale ingresso con portale dorico incorniciato dai due cipressi secolari, si scorge l'insegna di "Borgo Bardolino", denominazione con la quale si identifica il complesso intervento di riqualificazione. Addentrandosi oltre la soglia dello storico cancello negli spazi dell'antica tenuta, il visitatore si trova di fronte a diverse attività commerciali e di ristorazione, circondate dai loro plateatici di pertinenza e ombreggiate dalla fiorente vegetazione del giardino. Proseguendo il percorso in direzione di via San Martino si attraversa una piccola, ma cruciale galleria commerciale dal raffinato *design*, su cui si affacciano quattro differenti esercizi, mentre proseguendo verso piazzetta Guerrieri si possono ammirare, in rapida successione, il nuovo edificio di stampo classico ospitante una gelateria, il piccolo manufatto storico facilmente riconoscibile dalla facciata decorata, e l'antica serra, recentemente restaurata, in cui è collocata la *reception* della Rambaldi Real Estate. A dominare tuttavia l'intero impianto compositivo sono gli spazi aperti – la grande corte interna e le zone verdi con la messa a dimora di specie floreali e grandi alberature (da sempre siamo infatti abituati a pensare al centro storico delle città come a un tessuto edilizio compatto dove gli spazi liberi tra un'edificazione e l'altra si sono andati saturando nel corso dei secoli. Qui però siamo di fronte a un'eccezione): il complesso si apre e si sviluppa infatti su di uno spazio a cielo aperto come avveniva un tempo per i borghi urbani. Quella che i cittadini di Bardolino e i suoi turisti potranno di fatto scoprire è una grande corte, una nuova piazza urbana permeabile che, attraverso gli esercizi commerciali che vi sono



In questa pagina: due immagini che restituiscono la *lounge* del Ristorante Munus di Borgo Bardolino la cui pavimentazione è interamente realizzata con plate preassemblate in ipè di Ravaoli Legnami. A destra, il viale in calcestre e pietra di Prun.





SCHEDA TECNICA

Progetto Borgo Bardolino
Luogo Bardolino (VR)
Progettisti del paesaggio Humusstudio, FG&P, Massimo Donisi (Architetto)
Committente Rambaldi Apartments
Collaboratori Hillite next, Ergon Studio Associato Impianti Marco Leso (Ingegnere) Progettista del verde Van Den Borre Pianta
Cronologia 2012-2016
Dati dimensionali 4000 m² (giardino), 5000 m² (edifici)
Impresa esecutrice opere a verde VDB S.r.l. (Treviso)
Materiali
PAVIMENTAZIONI calcestre, pietra di prun di TA&B marmi (Domegliara - VR), prato inglese di Van Den Borre Pianta (Treviso), piatte preassemblate in ipè di Ravaioli Legnami (Bagnacavallo - RA)
ILLUMINAZIONE progetto illuminotecnico eseguito da Hillite next con: m44 e Cubo Bandiera di Viabizzuno S.r.l. Italia (Bentivoglio - BO), Microreef e Shape di Simes S.p.a. (Cortefranca - BS), Nano di Platek S.r.l. (Rodengo Saiano - BS), lanterne, Arco 50 e Scuba 3 di DGA S.r.l. (Capalle Campi Bisenzio - FI), Venus di LED Linear GmbH (Neukirchen-Vluyn, Germania), Boxy R di Delta Light Italia S.r.l. (Empoli - FI)
IMPIANTO DI IRRIGAZIONE impianto di Toro irrigazione - zona a prato con irrigatori statici, aiuole con ala gocciolante autocompensata. PratoVerde S.r.l. (Due Carrare - PD)
MATERIALE VEGETALE Alberature Cupressus 'Bolgheri', Punica granatum, Erythraea japonica, Platanus acerifolia, Quercus ilex, Ficus carica
Arbusti Abelia kaleidoscope, Euonymus 'Bravo', Mahonia 'Apollo', Agapanthus africanus, rosai coprisuolo, Pittosporum tobira, Liriope muscari, Taxus baccata x media 'Hillii', Osmanthus aquifolium 'Fragrans', Buddleja davidii, Buxus sempervirens, rose nostalgiche, Hydrangea paniculata, Sarcococca confusa, Hemerocallis nana 'Stella de Oro', Ceratostigma plumbaginoides, Perovskia spp., piante aromatiche
Tappeto erboso tappeto a zolle con selezione varietà di Festuca spp.



CITY LANDSCAPE Borgo Bardolino

Architectural and urban re-qualification of the Guerrieri Rizzardi wine cellar

The Borgo Bardolino project rises from the will to open up one of the most important private properties to its own town Bardolino. This property, which has always belonged to the Guerrieri Rizzardi family, has so far been kept aside behind its historical gates. This intervention links two parts of the town that were unconnected before. This allows the tourists and citizens to reach the lake passing across a beautiful park, where they can admire the whole compound of historical buildings that are in the estate. The Guerrieri Rizzardi Farm was officially born in 1913, from the union of The Counts Guerrieri, owners of an important centuries-old estate with vineyards and a winery in the Bardolino area, with the Counts Rizzardi, present in this region since 1649 with many vineyards and a winery in Pojega di Negrar in the Valpolicella. The wine-producing headquarters have always been kept in the historical center of Bardolino, beside their park and villa. In 2012 a new operative structure is inaugurated, ready to host and implement the whole production, so the family decides to open up the antique spaces of the historical headquarter to the public.

This ambitious project aims to join private and public spaces, to empower the viability of via San Martino, the Main Street that goes from the historical center to the lakefront, via Verdi and piazzetta Guerrieri Rizzardi, making the citizens and visitors walk across the great green area and passing by the ancient buildings that nobody had seen before. Entering from the monumental main door, with a Doric gate and centuries-old cypresses on the side, the "Borgo Bardolino" sign shows up, name that identifies the whole intervention.

As you pass the antique gate, you find yourself in the middle of shops, restaurants and other commercial activities. What actually dominate the whole composition are the outdoor system - the big court and the lawn areas with many flowers and plants. Ever since we are used to thinking about the old town as a compact building ensemble, where the free areas between two buildings have been filled during the centuries. In this case, however, we are facing an exception - our system seems like an old village. The citizens of Bardolino and the tourists would discover a new square for the city, which open itself to the old streets through its shops and restaurants. Four years of hard work aimed at the achievement of a common goal can be summarized in the word of the Count Agostino Rizzardi: "I believe it's fair to allow everybody to enjoy such beautiful spaces, thanks to many agreements between private company and public authority. In this way, together, we can increase the development of high quality tourism, enhancing history, arts and places".

The one of Borgo Bardolino, renovate and open to the city, it's a rediscovery of the most ancient soul of the city. It's the contemporary tribute to the glorious past of Bardolino, it's also the revival of a space where we can find again our sense of community, a place where memory and future are merged, without getting lost.

ospitati, si apre alle vie del centro storico. Si sviluppa fra gli edifici e le preesistenze con sentieri sinuosi, aiuole, spazi di plateatico delle attività che vi si affacciano e passaggi coperti che permettono di accedere da una parte all'altra della schiera edificata lungo via San Martino. Quattro anni di lavoro finalizzati al raggiungimento di un comune obiettivo si possono riassumere nelle parole del conte Agostino Rizzardi: "Credo sia giusto permettere a tutti di godere di spazi tanto belli, grazie ad accordi tra realtà private ed enti pubblici. In questo modo, insieme, possiamo favorire lo sviluppo di iniziative orientate a un turismo di qualità, valorizzando la tipicità dei luoghi, la storia e l'arte".



In queste pagine: alcune immagini che restituiscono nel dettaglio l'intervento. Una grande corte, una nuova piazza urbana che si apre alle vie del centro storico di Bardolino.